

i – esima riga di A , $1 \leq i \leq p$,

$$C_A^j := A^j := \begin{pmatrix} a_{1j} \\ \vdots \\ a_{ij} \\ \vdots \\ a_{pj} \end{pmatrix}$$

j – esima colonna di A , $1 \leq j \leq m$. Definendo:

$$A_i \mathbf{X} := a_{i1}X_1 + a_{i2}X_2 + \cdots + a_{ij}X_j + \cdots + a_{im}X_m \quad e$$

$$\mathbf{AX} := \begin{pmatrix} a_{11}X_1 + a_{12}X_2 + \cdots + a_{1j}X_j + \cdots + a_{1m}X_m \\ \vdots \\ a_{i1}X_1 + a_{i2}X_2 + \cdots + a_{ij}X_j + \cdots + a_{im}X_m \\ \vdots \\ a_{p1}X_1 + a_{p2}X_2 + \cdots + a_{pj}X_j + \cdots + a_{pm}X_m \end{pmatrix}$$

abbiamo la scrittura matriciale di (2):

$$(3) \quad \mathbf{AX} = \mathbf{b}.$$

Il sistema omogeneo, con la stessa matrice dei coefficienti di (2),

$$(4) \quad \mathbf{AX} = \mathbf{0}$$

è detto *sistema omogeneo associato*.

OSSERVAZIONE 1.2. (1) Siano V, V_0 , rispettivamente gli insiemi delle soluzioni di (3) e di (4), per ogni α, β in V , definendo $\alpha - \beta$ via

$\alpha - \beta := (\alpha_1 - \beta_1, \alpha_2 - \beta_2, \dots, \alpha_n - \beta_n)$ si ha $\alpha - \beta$ in V_0 . Infatti,

$$\sum_{j=1}^m a_{ij}\alpha_j := a_{i1}\alpha_1 + \cdots + a_{im}\alpha_m = b_i, \quad \sum_{j=1}^m a_{ij}\beta_j = b_i, \quad \text{per ogni } 1 \leq i \leq p \text{ si}$$

ha $\sum_{j=1}^m a_{ij}(\alpha_j - \beta_j) = 0$. Se invece α in V e γ in V_0 si ha $\alpha + \gamma$ in V . Infatti

$$\sum_{j=1}^m a_{ij}(\alpha_j + \gamma_j) = \sum_{j=1}^m a_{ij}\alpha_j + \sum_{j=1}^m a_{ij}\gamma_j = b_i + 0_{\mathbf{k}} = b_i; \text{ infine, poich\`e data}$$

α in V , per ogni β in V si ha $\beta = \alpha + (\beta - \alpha)$ si conclude essendo α in $V, \beta - \alpha$ in V_0 . In tal modo si prova che se (2) è compatibile le sue soluzioni sono tutte e sole quelle ottenute sommando a una sua soluzione particolare tutte le soluzioni del sistema omogeneo associato.

(2) *Le soluzioni di un'equazione (1) sono esattamente le stesse di ogni altra equazione ottenuta da (1) moltiplicando tutti i coefficienti per un numero nonnullo.*

NOTAZIONE 1.3.

- se $m = p$, A è detta *matrice quadrata di ordine m* ,
- una matrice $1 \times n$ è detta *matrice o vettore riga*,
- una matrice $n \times 1$ è detta *matrice o vettore colonna*,
- gli elementi $a_{11}, a_{22}, \dots, a_{mm}$ di una matrice A quadrata ne costituiscono la *diagonale principale*,

- se $a_{ij} = 0$ per ogni i, j , la matrice A è detta *matrice nulla*, indicata con $\mathbf{0}$.
- se $a_{ij} = 0$ per ogni $i > j$, la matrice A è detta *matrice triangolare superiore*,
- se $a_{ij} = 0$ per ogni $i < j$, la matrice A è detta *matrice triangolare inferiore*,
- una matrice sia triangolare superiore che inferiore è detta *matrice diagonale*²,
- se $a_{ij} = \delta_{ij}$ (dove $\delta_{ij} = \begin{cases} 1 & \text{se } i = j \\ 0 & \text{se } i \neq j \end{cases}$ è il *simbolo di Kronecker* (1823-1891)) A è detta *matrice identica (di ordine n)*, e indicata con I_n ,
- se in A , per ogni $i, 2 \leq i \leq n$ il primo elemento nonnullo di R_i^A sta su una colonna di indice maggiore di quello del primo elemento nonnullo di R_{i-1}^A , la matrice A è detta *matrice a scalini*, il primo elemento nonnullo di R_i^A è detto *i -esimo pivot*,

ESERCIZIO 1.4. (1) Determinare le equazioni lineari che hanno un'unica soluzione.
 (2) Provare che ogni sistema lineare che ammette la soluzione banale $\mathbf{0}$ è omogeneo.

DEFINIZIONE 1.5. 1) Un sistema lineare è *a scalini* se per ogni $i \geq 2$ il minimo indice delle variabili aventi coefficiente nonnullo nella i -ma equazione è maggiore del minimo della $i - 1$ -ma.

2) Due sistemi lineari sono *equivalenti* se hanno le stesse soluzioni³.

ESEMPIO 1.6. 1) Il sistema $\begin{cases} x + y + z - t = 0 \\ y + t = 1 \\ z - t = 0 \end{cases}$ è a scalini.

2) Il sistema $\begin{cases} x - y + z - t = 1 \\ y - z + t = 0 \\ y - t = 2 \\ z - 2t = 2 \end{cases}$ non è a scalini ed è equivalente al sistema a

scalini $\begin{cases} x - y + z - t = 1 \\ y - t = 2 \\ z - 2t = 2 \end{cases}$.

ESERCIZIO 1.7. Trovare le soluzioni dei sistemi lineari di Example 1.6.

OSSERVAZIONE 1.8. (1) Accanto alla matrice A dei coefficienti di (2), si considera la *matrice completa dei coefficienti di (2)*

$$B := (A \mid \mathbf{b}) = \left(\begin{array}{ccc|c} a_{11} & \cdots & a_{1m} & b_1 \\ \cdots & \cdots & \cdots & \cdots \\ a_{p1} & \cdots & a_{pm} & b_p \end{array} \right).$$

Dire che (2) è compatibile equivale a dire che esiste $(\alpha_1, \dots, \alpha_m)$ tale che $\alpha_1 C_A^1 + \cdots + \alpha_m C_A^m = \mathbf{b}$.

(2) Dati due sistemi

$$A' \mathbf{X} = \mathbf{b}', A'' \mathbf{X} = \mathbf{b}'' \text{ con } A' \text{ matrice } (t \times m), A'' \text{ matrice } (s \times m),$$

²n.b. in una matrice diagonale, ossia con $a_{ij} = 0$ per ogni $i \neq j$, non si richiede che $a_{ii} \neq 0$ per ogni $1 \leq i \leq n$, in particolare $\mathbf{0}$ è matrice diagonale.

³n.b. ciò implica che i due sistemi hanno lo stesso numero di incognite, ma non necessariamente di equazioni!

l'insieme delle soluzioni comuni ai due sistemi coincide con l'insieme delle soluzioni del sistema $A\mathbf{X} = \mathbf{b}$ con $A = \begin{pmatrix} A' \\ A'' \end{pmatrix}$ matrice $([t + s] \times m)$ e $\mathbf{b} = \begin{pmatrix} \mathbf{b}' \\ \mathbf{b}'' \end{pmatrix}$.

PROPOSIZIONE 1.9. *Sia $p = m$, se la matrice dei coefficienti A è triangolare superiore con $a_{11}a_{22} \cdots a_{mm} \neq 0$ il sistema (2) ha un'unica soluzione.*

Proof. Dall'ultima equazione: $a_{mm}X_m = b_m$ si ricava $X_m = \frac{b_m}{a_{mm}}$, se si sostituisce questo valore nella penultima equazione $a_{m-1m-1}X_{m-1} + a_{m-1m}X_m = b_{m-1}$, si ottiene $X_{m-1} = \frac{1}{a_{m-1m-1}}(b_{m-1} - a_{m-1m}\frac{b_m}{a_{mm}})$, se questo valore e il precedente sono sostituiti nella terz'ultima equazione, si ricava un unico valore per X_{m-2} e così via..

OSSERVAZIONE 1.10. Se A è una matrice a scalini, ci si riconduce al caso esaminato in Prop. 1.9 producendo una matrice A triangolare superiore, di ordine p , con le colonne contenenti i pivot e portando al secondo membro di ogni equazione le rimanenti incognite con i rispettivi coefficienti. A differenza di Prop. 1.9 la soluzione non è più unica, dipendendo dalle $m - p^4$ 'variabili libere'.

ESEMPIO 1.11. Dato il sistema a scalini

$$\begin{cases} X_1 + X_2 + X_3 + X_4 - X_5 = 2 \\ X_2 - X_3 + X_5 = 1 \\ X_4 - X_5 = 0 \end{cases},$$

con matrice completa dei coefficienti $B = \left(\begin{array}{ccccc|c} \mathbf{1} & \mathbf{1} & \mathbf{1} & \mathbf{1} & -\mathbf{1} & \mathbf{2} \\ \mathbf{0} & \mathbf{1} & -\mathbf{1} & \mathbf{0} & \mathbf{1} & \mathbf{1} \\ \mathbf{0} & \mathbf{0} & \mathbf{0} & \mathbf{1} & -\mathbf{1} & \mathbf{0} \end{array} \right)$ si risolve il si-

stema ausiliario equivalente $\begin{cases} X_1 + X_2 + X_4 = 2 - X_3 + X_5 \\ X_2 = 1 + X_3 - X_5 \\ X_4 = X_5 \end{cases}$, la cui matrice com-

pleta dei coefficienti, posto $X_3 = s, X_5 = t$, è $B' = \left(\begin{array}{ccc|c} \mathbf{1} & \mathbf{1} & \mathbf{1} & 2 - s + t \\ \mathbf{0} & \mathbf{1} & \mathbf{0} & 1 + s - t \\ \mathbf{0} & \mathbf{0} & \mathbf{1} & t \end{array} \right)$ e le

cui ∞^2 soluzioni, dipendenti da 2 parametri (reali) sono

$$(1, 1, 0, 0, 0) + (-2s + t, s - t, s, t, t).$$

2. ELIMINAZIONE GAUSSIANA

Il *metodo di eliminazione Gaussiana* consiste precisamente nel risolvere il sistema lineare dato risolvendone uno equivalente più facile.

2.1. Operazioni sulle matrici.

NOTAZIONE 2.1.

– Se A, B sono matrici dello stesso (per esempio $m \times n$) la *somma* $A + B$ di A e B è la matrice di tipo $m \times n$

$$A + B := (c_{ij}) \quad \text{con} \quad c_{ij} := a_{ij} + b_{ij}.$$

⁴Si dice che un sistema lineare (di equazioni in m indeterminate) a scalini con p equazioni nonnulle ha ∞^{m-p} soluzioni.

- Il prodotto di una matrice $A = (a_{ij})$ per uno scalare (=numero intero, razionale o reale) λ è la matrice dello stesso tipo di A il cui elemento generico è λa_{ij} .
- Se $A = (a_{ih})$ è una matrice di tipo $m \times n$ e B è una matrice di tipo $n \times p$ il prodotto righe per colonne AB di A e B è la matrice di tipo $m \times p$

$$AB := (c_{ij}) \quad \text{con} \quad c_{ij} := \sum_{h=1}^n a_{ih}b_{hj}.$$

Se $A = (a_{ih})$ è una matrice di tipo $m \times n$ e $B = (b_{hj})$ è una matrice di tipo $n \times m$ sono definite sia AB (quadrata di ordine m) che BA (quadrata di ordine n), ma non vale in genere $AB = BA$ neppure se $m = n$, per esempio:

$$A = \begin{pmatrix} 0 & 1 \\ 0 & 0 \end{pmatrix}, B = \begin{pmatrix} 1 & 0 \\ 0 & 0 \end{pmatrix}, AB = \begin{pmatrix} 0 & 0 \\ 0 & 0 \end{pmatrix}, BA = \begin{pmatrix} 0 & 1 \\ 0 & 0 \end{pmatrix}.$$

- Una matrice quadrata di ordine n A è invertibile se esiste B tale che $AB = I_n = BA$, una tale B è detta inversa di A e denotata A^{-1} . Non tutte le matrici nonulle sono invertibili.

OSSERVAZIONE 2.2. Se A, B sono matrici quadrate dello stesso ordine e invertibili anche il prodotto AB è tale. Infatti si ha per ipotesi $AA^{-1} = I_n, BB^{-1} = I_n$ pertanto

$$ABB^{-1}A^{-1} = A(BB^{-1})A^{-1} = AI_nA^{-1} = I_n,$$

ossia $B^{-1}A^{-1}$ è l'inversa di AB .

2.2. Operazioni e matrici elementari. Sull'insieme delle equazioni di un sistema lineare (o, equivalentemente, sulle righe della matrice dei coefficienti) è possibile operare come segue:

- $E_{i,j}$: scambiare tra loro la i -sima e la j -sima equazione (riga),
- $E_i(c)$: moltiplicare per lo scalare nonnullo c la i -sima equazione (riga),
- $E_{i,j}(c)$: sostituire alla i -sima equazione (riga) la sua somma con la j -sima moltiplicata per lo scalare nonnullo c .

PROPOSIZIONE 2.3. Ciascuna operazione elementare sulle equazioni di un sistema lo muta in uno equivalente.

Proof. Chiaramente, dato un sistema (2), i sistemi (2') e (2'') ottenuti da (2) rispettivamente scambiando fra loro due equazioni e moltiplicando tutti i coefficienti e il termine noto di un'equazione per lo stesso scalare nonnullo, sono equivalenti. Verifichiamo che per ogni $\alpha := (\alpha_1, \dots, \alpha_m)$ soluzione di (2), α è soluzione di (2') ottenuto da (2) sostituendo alla i -esima equazione la somma tra la i -esima equazione stessa e un multiplo nonnullo della j -esima equazione ($i \neq j$)⁵, infatti da

$$a_{i1}\alpha_1 + \dots + a_{im}\alpha_m = b_i, \quad a_{j1}\alpha_1 + \dots + a_{jm}\alpha_m = b_j$$

si ottiene

$$(a_{i1} + ca_{j1})\alpha_1 + \dots + (a_{im} + ca_{jm})\alpha_m = b_i + cb_j;$$

viceversa, se $\beta := (\beta_1, \dots, \beta_m)$ è soluzione di (2') allora β è soluzione di (2), infatti: $(a_{i1} + ca_{j1})\beta_1 + \dots + (a_{im} + ca_{jm})\beta_m = b_i + cb_j$ e quindi $a_{i1}\beta_1 + \dots + a_{im}\beta_m + c(a_{j1}\beta_1 + \dots + a_{jm}\beta_m) = b_i + cb_j$ da cui, essendo per ipotesi $cb_j = c(a_{j1}\beta_1 + \dots + a_{jm}\beta_m)$, si ottiene che β è soluzione di (2) come asserito.

⁵n.b. i sistemi (2) e (2') hanno tutte le equazioni uguali eccetto la i -ma.

DEFINIZIONE 2.4. Dicesi *matrice elementare di ordine n* ogni matrice di ordine n ottenibile da I_n mediante un'operazione elementare sulle righe.

$$\begin{aligned} E_{i,j} &: \text{scambio di } R_i^{I_n} \text{ con } R_j^{I_n}, & E_{ij}^{-1} &= E_{ji}, \\ E_i(c) &: \text{moltiplicazione di } R_i^{I_n} \text{ per qualche } c, & E_i(c)^{-1} &= E_i(c^{-1}), \\ E_{ij}(c) &: \text{addizione di } R_i^{I_n} \text{ con } R_j^{I_n} \text{ per } c \text{ non nullo,} & E_{ij}(c)^{-1} &= E_{ij}(-c). \end{aligned}$$

n.b. Ogni operazione elementare sulle righe di una matrice A di tipo $m \times n$ si ottiene moltiplicando a sinistra A per la corrispondente matrice elementare di ordine m .

2.3. Algoritmo di eliminazione Gaussiana. L'algoritmo di eliminazione Gaussiana, che permette di stabilire quando un sistema è compatibile e, in caso affermativo, di trovarne tutte le soluzioni, consiste nel sostituire (mediante un numero finito di successive operazioni elementari sulle equazioni del sistema) al sistema assegnato un sistema a scalini⁶ a esso equivalente.

Descrizione informale dell'algoritmo di eliminazione Gaussiana

Dato $\mathbf{AX} = \mathbf{b}$, sia $B := (A \mid \mathbf{b})$ (la matrice completa dei coefficienti di (3)) e sia $A'\mathbf{X} = \mathbf{b}'$ ottenuto da $\mathbf{AX} = \mathbf{b}$ mediante le operazioni elementari su B che la riducono a scalini. Possiamo supporre che le eventuali righe nulle di A' compaiano al fondo di A' , il pivot di ogni riga nonnulla di A' sia 1 e ogni elemento al di sopra e al di sotto di un pivot sia 0 (in questo caso si parla di *matrice a scalini ridotta*).

ESEMPIO 2.5. Dato
$$\begin{cases} X_1 + X_2 + X_3 + X_4 = 1 \\ 2X_1 + 2X_2 + X_3 + X_4 = 2 \\ X_1 + X_2 + 2X_3 + 2X_4 = 2 \\ 3X_1 + 3X_2 + 2X_3 + 3X_4 = 1 \end{cases} \quad \text{si ha}$$

$$\begin{aligned} B &= \left(\begin{array}{cccc|c} 1 & 1 & 1 & 1 & 1 \\ 2 & 2 & 1 & 1 & 2 \\ 1 & 1 & 2 & 2 & 2 \\ 3 & 3 & 2 & 3 & 1 \end{array} \right) \rightarrow \left(\begin{array}{cccc|c} 1 & 1 & 1 & 1 & 1 \\ 0 & 0 & -1 & -1 & 0 \\ 0 & 0 & 1 & 1 & 1 \\ 0 & 0 & -1 & 0 & -2 \end{array} \right) \rightarrow \\ &\rightarrow \left(\begin{array}{cccc|c} 1 & 1 & 1 & 1 & 1 \\ 0 & 0 & -1 & -1 & 0 \\ 0 & 0 & 0 & 0 & 1 \\ 0 & 0 & 0 & 1 & -2 \end{array} \right) \rightarrow \left(\begin{array}{cccc|c} 1 & 1 & 1 & 1 & 1 \\ 0 & 0 & -1 & -1 & 0 \\ 0 & 0 & 0 & 1 & -2 \\ 0 & 0 & 0 & 0 & 1 \end{array} \right) \rightarrow \\ &\rightarrow \left(\begin{array}{cccc|c} \mathbf{1} & \mathbf{1} & \mathbf{0} & \mathbf{0} & \mathbf{1} \\ 0 & 0 & \mathbf{1} & 0 & 2 \\ 0 & 0 & 0 & \mathbf{1} & -2 \\ 0 & 0 & 0 & 0 & 1 \end{array} \right) = B' \end{aligned}$$

Poiché il sistema lineare associato a B' è contraddittorio, lo è anche quello associato a B .

OSSERVAZIONE 2.6. Complessivamente: un sistema lineare con una matrice a scalini (ridotta) B' , è compatibile se B' non ha righe della forma

$$(0, \dots, 0, *)$$

⁶Producendo eventualmente righe nulle, che evidenziano la compatibilità o meno.

(ossia, A' e B' hanno lo stesso numero r di righe nonnulle) nel qual caso le soluzioni di (3) dipendono da $m - r$ parametri.

ESEMPIO 2.7. Dire se il seguente sistema è compatibile ed eventualmente risolverlo.

$$(5) \quad \begin{cases} 2x + y + z + t = 3 \\ -x + y - z + t = 2 \\ x + y + z - t = 1 \\ 2x - y + z + t = 0 \end{cases}$$

Applicando l'algoritmo di riduzione gaussiana calcoliamo la matrice ridotta associata alla matrice completa dei coefficienti e leggiamo in essa l'eventuale soluzione

$$\begin{aligned} (A|\mathbf{b}) &= \left(\begin{array}{cccc|c} 2 & 1 & 1 & 1 & 3 \\ -1 & 1 & -1 & 1 & 2 \\ 1 & 1 & 1 & -1 & 1 \\ 2 & -1 & 1 & 1 & 0 \end{array} \right) \rightarrow \left(\begin{array}{cccc|c} 1 & 1 & 1 & -1 & 1 \\ -1 & 1 & -1 & 1 & 2 \\ 2 & 1 & 1 & 1 & 3 \\ 2 & -1 & 1 & 1 & 0 \end{array} \right) \rightarrow \\ &\rightarrow \left(\begin{array}{cccc|c} 1 & 1 & 1 & -1 & 1 \\ 0 & 2 & 0 & 0 & 3 \\ 0 & -1 & -1 & 3 & 1 \\ 0 & -3 & -1 & 3 & -2 \end{array} \right) \rightarrow \left(\begin{array}{cccc|c} 1 & 1 & 1 & -1 & 1 \\ 0 & 1 & 1 & -3 & -1 \\ 0 & 2 & 0 & 0 & 3 \\ 0 & -3 & -1 & 3 & -2 \end{array} \right) \rightarrow \\ &\rightarrow \left(\begin{array}{cccc|c} 1 & 1 & 1 & -1 & 1 \\ 0 & 1 & 1 & -3 & -1 \\ 0 & 0 & -2 & 6 & 5 \\ 0 & 0 & -2 & -6 & 5 \end{array} \right) \rightarrow \left(\begin{array}{cccc|c} 1 & 1 & 1 & -1 & 1 \\ 0 & 1 & 1 & -3 & -1 \\ 0 & 0 & -2 & 6 & 5 \\ 0 & 0 & 0 & 0 & 0 \end{array} \right) \rightarrow \\ &\rightarrow \left(\begin{array}{cccc|c} 1 & 1 & 1 & -1 & 1 \\ 0 & 1 & 1 & -3 & -1 \\ 0 & 0 & 1 & -3 & -\frac{5}{2} \end{array} \right) \rightarrow \left(\begin{array}{cccc|c} 1 & 0 & 0 & 2 & 2 \\ 0 & 1 & 0 & -0 & \frac{3}{2} \\ 0 & 0 & 1 & -3 & -\frac{5}{2} \end{array} \right) \rightarrow \end{aligned}$$

pertanto il sistema è compatibile e la sua soluzione è $(2 - 2t, \frac{3}{2}, -\frac{5}{2} + 3t, t)$ al variare del parametro t .

3. MATRICE INVERSA E DETERMINANTE

Abbiamo già osservato che ogni operazione elementare sulle righe di una matrice A di tipo $(p \times m)$ si ottiene moltiplicando a sinistra A per la corrispondente matrice elementare.

PROPOSIZIONE 3.1. Una matrice quadrata di ordine n A è invertibile se e solo se è esprimibile come prodotto di matrici elementari.

Proof. Chiaramente il prodotto di matrici elementari è invertibile. Se A è invertibile il sistema $AX = b$ ha solo la soluzione nulla, ossia, mediante operazioni elementari sulle righe può essere trasformato nel sistema

$$\begin{array}{cccccccc} X_1 & & & & & & & = 0 \\ & X_2 & & & & & & = 0 \\ \dots & \\ & & & & X_{n-1} & & & = 0 \\ & & & & & & X_n & = 0 \end{array}$$

ossia, per qualche $s \in \mathbb{N}^*$, $E^{\alpha_1} \cdots E^{\alpha_s} AX = I_n X$ cioè $E^{\alpha_1} \cdots E^{\alpha_s} AX = I_n X$ i.e. $E^{\alpha_1} \cdots E^{\alpha_s} = A^{-1}$ e quindi

$$A = (A^{-1})^{-1} = (E^{\alpha_1} \cdots E^{\alpha_s})^{-1} = (E^{\alpha_s})^{-1} \cdots (E^{\alpha_1})^{-1}.$$

OSSERVAZIONE 3.2. Nel corso della dimostrazione di Prop. 3.1 si è anche dimostrato che:

si calcola l'inversa di una matrice invertibile mediante operazioni elementari sulle righe e diamo subito un metodo pratico per determinare A^{-1} .

NOTAZIONE 3.3. Date A, B scriviamo $(A | B)$ per indicare la matrice di tipo $n \times 2n$ con $R_i^{(A|B)} = (a_{i1}, \dots, a_{in}, b_{i1}, \dots, b_{in})$.

OSSERVAZIONE 3.4. (1) Date A, B, M matrici quadrate dello stesso ordine si ha $M(A | B) = (MA | MB)$.

(2) Se A è invertibile di ordine n , si ha

$$A^{-1}(A | I_n) = (A^{-1}A | A^{-1}I_n) = (I_n | A^{-1}),$$

ossia, mediante operazioni elementari sulle righe, da $(A | I_n)$ si ottiene $(I_n | A^{-1})$ e quindi, mediante operazioni elementari sulle righe, da A si ottiene A^{-1} .

ESERCIZIO 3.5. Provare che $A = \begin{pmatrix} 1 & 2 \\ 1 & 1 \end{pmatrix}$ è invertibile calcolandone l'inversa.

$$\begin{aligned} \text{Si ha } (A | I_2) &= \left(\begin{array}{cc|cc} 1 & 2 & 1 & 0 \\ 1 & 1 & 0 & 1 \end{array} \right) \longrightarrow \left(\begin{array}{cc|cc} 1 & 2 & 1 & 0 \\ 0 & -1 & -1 & 1 \end{array} \right) \longrightarrow \\ &\longrightarrow \left(\begin{array}{cc|cc} 1 & 0 & -1 & 2 \\ 0 & -1 & -1 & 1 \end{array} \right) \longrightarrow \left(\begin{array}{cc|cc} 1 & 0 & -1 & 2 \\ 0 & 1 & 1 & -1 \end{array} \right), \end{aligned}$$

$$\text{ossia l'inversa di } A \text{ è } A^{-1} = \begin{pmatrix} -1 & 2 \\ 1 & -1 \end{pmatrix}.$$

Vogliamo associare a una matrice quadrata A di ordine n un numero, detto *determinante di A* e denotato $\det(A)$, con la proprietà che $\det(A) \neq 0$ se e solo se A è invertibile (ciò equivale a $\det(A) = 0$ se e solo se esiste $(\lambda_1, \dots, \lambda_n) \neq (0, \dots, 0)$ tale che $\sum_{i=1}^n \lambda_i A_i = 0$).

Si verifica facilmente che se $n = 2$ il numero $\det(A) := a_{11}a_{22} - a_{12}a_{21}$ soddisfa la proprietà richiesta.

Noi non daremo la definizione puntuale di determinante, ma ci limitiamo a dare "modi" tra loro equivalenti per calcolarlo.

DEFINIZIONE 3.6. Data una matrice quadrata $A = (a_{ij})_{\substack{1 \leq i \leq n \\ 1 \leq j \leq n}}$ per ogni $1 \leq i \leq n$ il *determinante di A* (sviluppato rispetto alla i -ma riga) è

$$\det A := \sum_{j=1}^n (-1)^{i+j} a_{ij} \det A_{ij}$$

dove $(-1)^{i+j} \det A_{ij}$ è detto *complemento algebrico di a_{ij}* .

In questo modo si abbassa l'ordine fino a dover calcolare determinanti di matrici quadrate di ordine 2.

Lo stesso vale per le colonne.

Il risultato è indipendente dalla riga o colonna scelta.

ESEMPIO 3.7. Calcolare $\det A = \begin{pmatrix} 1 & 1 & 1 & -1 \\ 0 & 1 & 1 & -3 \\ 1 & 0 & -2 & 6 \\ 0 & 0 & -2 & -6 \end{pmatrix}$.

Sviluppando rispetto alla quarta riga otteniamo

$$\det A = 2\det \begin{pmatrix} 1 & 1 & 1 \\ 0 & 1 & -3 \\ 1 & 0 & 6 \end{pmatrix} - 6\det \begin{pmatrix} 1 & 1 & 1 \\ 0 & 1 & 1 \\ 1 & 0 & -2 \end{pmatrix} = 2(-4 + 6) - 6(0 - 2) = 4 + 12 = 16.$$

Proprietà del determinante:

Se tA è la matrice ottenuta da A scambiandone le righe con le colonne risulta $\det {}^tA = \det A$.

Se A' è la matrice ottenuta da A scambiando tra loro due righe (o due colonne) risulta $\det A' = -\det A$.

Se A' è la matrice ottenuta da A moltiplicando tutti gli elementi di una riga (o colonna) per una stessa costante nonnulla λ , risulta $\det A' = \lambda \det A$.

Se due righe (o due colonne) di A sono uguali (o proporzionali), risulta $\det A = 0$.

La somma dei prodotti di una riga (o colonna) per i complementi algebrici degli omologhi elementi di un'altra riga (o colonna) è nulla (è il determinante di una matrice con due righe (o colonne) uguali).

DEFINIZIONE 3.8. La *caratteristica o rango* di una matrice A è l'ordine massimo delle sue sottomatrici invertibili ed è denotata $\rho(A)$ o $\text{ch}(A)$.

Il calcolo della caratteristica di una matrice implica il computo di un grande numero di determinanti di matrici di ordini via via crescenti, diamo un metodo per semplificarlo.

DEFINIZIONE 3.9. Date una matrice A e una sottomatrice B di ordine ρ , una sottomatrice di A di ordine $\rho + 1$ è detta ottenuta *orlando* B se è ottenuta aggiungendo a B gli elementi di una riga e una colonna di A tra quelle che non compogono B .

TEOREMA 3.10 (Teorema di Kronecker). *Una matrice A , di tipo $m \times n$, ha caratteristica ρ se:*

- \exists una sottomatrice invertibile di A avente ordine ρ ,
- tutte le sottomatrici di A , di ordine $\rho + 1$, ottenute orlando la data sottomatrice invertibile di ordine ρ , hanno determinante nullo.

ESEMPIO 3.11. Data $A = \begin{pmatrix} 1 & 2 & 0 & -1 \\ 0 & 1 & 1 & -1 \\ 1 & 1 & -1 & 0 \\ 1 & 0 & -2 & 1 \end{pmatrix}$, calcolare $\rho(A)$.

Si ha $A \rightarrow \begin{pmatrix} 1 & 2 & 0 & -1 \\ 0 & 1 & 1 & -1 \\ 0 & -1 & -1 & 1 \\ 0 & -2 & -2 & 2 \end{pmatrix} \implies \rho(A) \geq 2$, giacché $\begin{vmatrix} 1 & 2 \\ 0 & 1 \end{vmatrix} \neq 0$ e $\rho(A) \leq 3$, giacché $\det(A) = 0$.

Le sottomatrici di ordine 3 di A sono $\binom{4}{3} \cdot \binom{4}{3} = 16$, il teorema di Kronecker assicura che basta calcolarne $\binom{2}{1} \cdot \binom{2}{1} = 4$, precisamente, essendo:

$$\begin{vmatrix} 1 & 2 & 0 \\ 0 & 1 & 1 \\ 1 & 1 & -1 \end{vmatrix} = \begin{vmatrix} 1 & 2 & -1 \\ 0 & 1 & -1 \\ 1 & 1 & 0 \end{vmatrix} = \begin{vmatrix} 1 & 2 & 0 \\ 0 & 1 & 1 \\ 1 & 0 & -2 \end{vmatrix} = \begin{vmatrix} 1 & 2 & -1 \\ 0 & 1 & -1 \\ 1 & 0 & 1 \end{vmatrix} = 0,$$

si ha che $\rho(A) = 2$.

TEOREMA 3.12 (Teorema di Cramer). *Se $A \in Gl_n(\mathbf{k})$, il sistema (3) ha un'unica soluzione:*

$$\beta = {}^t(\beta_1, \dots, \beta_n) \quad \text{con} \quad \beta_i = \frac{\Delta_i}{d(A)}$$

dove Δ_i è il determinante della matrice ottenuta da A sostituendo \mathbf{b} a C_A^i .

Proof. Si ha $A\beta = \mathbf{b} \implies \beta = A^{-1}\mathbf{b}$ con $\beta_i = \frac{1}{d(A)} \sum_{j=1}^n A_{ji}b_j, 1 \leq i \leq n$.

TEOREMA 3.13 (Teorema di Rouché-Capelli). *Il sistema (3) è compatibile se e solo se*

$$\rho(A) = \rho((A | \mathbf{b})),$$

in tal caso (3) ha $\infty^{m-\rho}$ soluzioni, dove $\rho = \rho(A)$.

ESEMPIO 3.14. Studiare il seguente sistema lineare al variare del parametro reale $\lambda \in \mathbb{R}$:

$$\begin{cases} x + \lambda y + 2z = \lambda \\ \lambda x + y - \lambda z = 0 \\ 2x + 2\lambda y + z = 1 \end{cases}.$$

La matrice dei coefficienti del sistema è $A = \begin{pmatrix} 1 & \lambda & 2 \\ \lambda & 1 & -\lambda \\ 2 & 2\lambda & 1 \end{pmatrix}$ e si ha

$\det(A) = 1(1+2\lambda^2) - \lambda(\lambda+2\lambda) + 2(2\lambda^2-2) = 1+2\lambda^2-3\lambda^2+4\lambda^2-4 = 3(\lambda^2-1)$, pertanto $\det(A) \neq 0$ per ogni $\lambda \in \mathbb{R} \setminus \{-1, 1\}$ e in tutti questi casi il sistema ha un'unica soluzione calcolabile o con la riduzione Gaussiana o con la regola di Cramer. Restano da esaminare i casi $\lambda = 1$ e $\lambda = -1$.

Se $\lambda = 1$ il sistema diventa $\begin{cases} x + y + 2z = 1 \\ x + y - z = 0 \\ 2x + 2y + z = 1 \end{cases}$.

Per il teorema di Rouché-Capelli bisogna verificare se la matrice dei coefficienti e quella completa hanno la stessa caratteristica. Essendo $(A | \mathbf{b}) = \left(\begin{array}{ccc|c} 1 & 1 & 2 & 1 \\ 1 & 1 & -1 & 0 \\ 2 & 2 & 1 & 1 \end{array} \right)$

e $\det \begin{pmatrix} 1 & 2 \\ 1 & -1 \end{pmatrix} \neq 0$ bisogna calcolare $\det \begin{pmatrix} 1 & 2 & 1 \\ 1 & -1 & 0 \\ 2 & 1 & 1 \end{pmatrix} = 1(1+2)+1(-1-2) = 0$

ossia, $\rho(A) = 2 = \rho(A | \mathbf{b})$ quindi il sistema ha ∞^1 soluzioni della forma $(t, \frac{1-3t}{3}, \frac{1}{3})$ al variare di $t \in \mathbb{R}$.

Se $\lambda = -1$ il sistema diventa $\begin{cases} x - y + 2z = -1 \\ -x + y + z = 0 \\ 2x - 2y + z = 1 \end{cases}$.

Per il teorema di Rouché-Capelli bisogna verificare se la matrice dei coefficienti e quella completa hanno la stessa caratteristica. Essendo $(A | \mathbf{b}) = \left(\begin{array}{ccc|c} 1 & -1 & 2 & -1 \\ -1 & 1 & +1 & 0 \\ 2 & -2 & 1 & 1 \end{array} \right)$ e $\det \begin{pmatrix} -1 & 2 \\ 1 & +1 \end{pmatrix} \neq 0$ bisogna calcolare $\det \begin{pmatrix} -1 & 2 & -1 \\ 1 & +1 & 0 \\ -2 & 1 & 1 \end{pmatrix} = -1(1+2) + 1(-1-2) = -6$ ossia, $\rho(A) = 2 \neq \rho(A | \mathbf{b}) = 3$ quindi il sistema non ha soluzioni.